

500mila euro DONATI DALLA LAVAZZA AGLI ALLUVIONATI

Il gruppo Lavazza sostiene le popolazioni colpite dall'alluvione in Romagna con una donazione di 500.000 euro erogata tramite la Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza Onlus. L'azienda vuole dare «un segnale positivo e di impegno concreto agendo direttamente sul territorio, dimostrando la sua solidarietà e il supporto alla comunità».

Bper Banca Progetto Grande!: premiare le 10 classi vincitrici

Un successo la 7ª edizione della Campagna Scuola di Bper banca "Uno splendido ritratto: scopri l'economia con le opere d'arte" all'interno del progetto Grande! rivolta alle III, IV e V della primaria. Hanno partecipato 454 scuole, 900 classi e 23.000 alunni di 18 regioni che si sono cimentati con diverse tecniche su tematiche economico-finanziarie. Premiate le 10 classi vincitrici.

Fiere di Parma Si chiude oggi la rassegna Sps. I dati del settore Ingegneria 5.0, la competitività passa per la transizione digitale

Centrale il rapporto duale tra i sistemi ordinistico e produttivo

Le nuove frontiere dell'ingegneria? In un contesto Industry 5.0 e Society 5.0, passano dall'interconnessione tra i vari settori che la compongono, civile e ambientale, industriale e dell'informazione, e soprattutto da una sempre maggior tutela della collettività, a garanzia della quale riveste un ruolo fondamentale l'Ordine professionale, che quest'anno compie i 100 anni dalla fondazione e dispone delle migliori forze per supportare l'innovazione del Paese.

È quanto emerso dal convegno «Le nuove frontiere dell'ingegneria innovativa, connessa e integrata», all'interno della fiera SPS Italia (che si chiude oggi alle Fiere di Parma) organizzato dalla Federazione degli Ingegneri dell'Emilia-Romagna, coadiuvata dall'Ordine di Parma, e patrocinato dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

«In un momento storico in cui la necessità di semplificazione dei processi complessi si crede possa essere sommariamente affrontata con soluzioni aggregative senza carattere istituzionale, non in grado fronteggiare le grandi sfide che aspettano la categoria, l'unica garanzia per la tutela e la valorizzazione della figura dell'ingegnere, centrale nel suo essere portatore di una formazione capace di analizzare e risolvere le complicatezze che il mercato e i tempi in veloce trasformazione richiedono, continua ad essere rappresentata dall'iscrizione all'Ordine», sottolinea il presidente dell'Ordine di Parma Claudio Ferrari. Infatti, l'ente da un lato è deputato a vigilare sull'etica che deve sottendere l'operato di ciascun iscritto, dall'altro a promuovere un aggiornamento continuo e costante delle competenze necessarie alla competitività del Paese.



Ingegneri
Il panel dei relatori al convegno «Le nuove frontiere dell'ingegneria innovativa e integrata» ieri all'interno di Sps

Nel merito è intervenuto il presidente di Piccola Industria e Vicepresidente di Confindustria Giovanni Baroni: «Il tema delle competenze è una leva cruciale per la competitività dell'Italia, soprattutto oggi che ci troviamo ad affrontare una doppia transizione green e digitale. È importante ricordare, ad esempio, che solo il 6,2% delle imprese italiane utilizza sistemi di intelligenza artificiale, contro una media Ue dell'8%. E la percentuale di piccole imprese si attesta al 5,3%, contro il 24,3% delle grandi imprese». In questo quadro, secondo Baroni, le competenze tecniche, come quelle degli ingegneri, risultano sempre più indispensabili all'interno delle aziende e «se vogliamo davvero governare la transizione in atto, è necessario rinforzare il collegamento tra l'Ordine degli Ingegneri e il mondo delle imprese ed aprire la realtà dei professionisti alle esigenze degli imprenditori per lavorare in tandem alla crescita del Paese».

Rinforzare il collegamento significa anche sensibilizzare le imprese sull'importanza di selezionare le risorse tecniche all'interno del sistema ordinistico. «Pur essendo in un'epoca in cui la digitalizzazione fa la differenza in termini di competitività,

pur troppo gli ingegneri dell'informazione appartenenti agli Ordini sono meno del 10% del totale. Va ricordato che un tecnico iscritto è una garanzia per l'utente, in termini di formazione specifica e continua, e per il tecnico stesso in termini di credenziali ulteriori, anche sotto il profilo deontologico», commenta Alessandro Uberti, Coordinatore di FedInGER.

E a tal proposito Vincenzo Tizzani, coordinatore della Commissione Ingegneri dell'informazione di FedInGER, ha rimarcato l'importante ruolo che riveste questa figura, «anche nella sua funzione di "terzietà" tra impresa e fornitore, per la sua capacità di identificare le tecnologie migliori per la competitività del Paese e dell'azienda stessa che, in tema di digitalizzazione, devono basarsi su criteri di innovazione dei prodotti e dei processi con riguardo al rapporto qualità-prezzo».

In conclusione, Carla Cappiello, consigliere del Cni con delega al Comitato Italiano Ingegneria dell'Informazione, ha ricordato come «gli ingegneri sono per definizione progettisti e innovatori. E nel contesto di Industry 5.0 e Society 5.0, questo ruolo diventa ancora più importante».

r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Baroni



Il tema delle competenze è una leva cruciale per la competitività dell'Italia, soprattutto oggi che ci troviamo ad affrontare una doppia transizione green e digitale

Assemblea Sì al bilancio 2022 Parmigiano-Reggiano: su i volumi. Interventi per equilibrare i picchi di produzione

L'Assemblea Generale dei Consorziati del Parmigiano Reggiano, tenutasi ieri al Green Life a Parma, ha approvato a larga maggioranza (91,5%) il bilancio consuntivo 2022, che si è chiuso con dati record per quanto riguarda vendite e prezzi. Il giro d'affari al consumo ha toccato il massimo storico di 2,9 mld contro i 2,7 del 2021 (+6,9%); al massimo anche il valore generato alla produzione con 1,8 mld contro gli 1,71 del 2021.

L'Assemblea, aperta dai saluti di Roberto Ghisellini, direttore generale di Crédit Agricole Italia (che ha ricordato i circa 6 miliardi di impieghi per l'agroalimentare da parte della banque verte), è stata l'occasione per fare il punto sulle azioni di comunicazione di sviluppo di mercato. A fronte di uno scenario macroeconomico influenzato da molte incognite, la sfida principale del 2023 per il Consorzio è rappresentata dalla commercializzazione del picco di produzione più alto nella storia della Dop, quello del 2021.

I primi quattro mesi del 2023 sullo stesso periodo del 2022 hanno registrato un aumento del 2% in volumi, di cui +4,1% in Italia. In lieve calo l'export, che segna un -2% (media tra il +3,8% dei paesi Ue e il -8,5% dei paesi extra Ue): una flessione che riflette un temporaneo rallentamento nei flussi di esportazione, in particolare verso gli Usa, ma con buone prospettive di recupero nella seconda metà dell'anno.

Di fronte ai confortanti segnali legati all'attuazione delle azioni di sviluppo commerciale 2023 - spiega una nota del Consorzio - «è stata messa a punto una proposta per intervenire con il ritiro di 30.000 forme, in modo da riassorbire l'accumulo "congiunturale" di

Parmigiano Reggiano a stagionatura elevata registrato in questo momento di mercato, anche dal confronto con gli operatori. Tale accumulo, seppur di modesta entità, rischia di compromettere le condizioni di equilibrio di mercato fino alla fine dell'anno, quando si dovrebbero toccare con mano i riflessi del calo produttivo iniziato nei mesi estivi del 2023 e attualmente ancora in atto.

«Il 2023 è un anno di grandi sfide per il Parmigiano Reggiano», ha affermato Nicola



Nicola Bertinelli
Al lavoro con catene e operatori per utilizzare le risorse disponibili a sostegno dei consumi

Bertinelli, presidente del Consorzio. «Il Consorzio sta già guardando al futuro, lavorando con gli operatori e le catene distributive per utilizzare le risorse 2023 ancora disponibili per sostenere i consumi nel corso di un anno in cui viene commercializzato il picco di produzione del 2021, il più alto nella storia, con un piano articolato di investimenti in comunicazione e sviluppo domanda sia in Italia, sia soprattutto sui mercati esteri, ed evitare così la svalorizzazione del prodotto».

MUTUO CRÉDIT AGRICOLE GREENBACK Le tue scelte sostenibili

- Zero spese di istruttoria se acquisti un immobile in classe A, B o C
- Sconto sulla rata se migliori la classe energetica
- Con il programma Scelte di Valore puoi avere la rata scontata da 1€ a 39€ al mese, in base all'importo del mutuo e dei prodotti sottoscritti tra quelli previsti nell'iniziativa



CHIEDI IN FILIALE O
CALCOLA LA RATA SU
MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT



PER RIQUALIFICAZIONI MIGLIORATIVE DI ALMENO 2 CLASSI ENERGETICHE, SCONTO SULLO SPREAD DI 0,10%.
Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A, B o C. Si applicano gli altri costi previsti dal contratto. Per riqualificazioni migliorative di almeno 2 classi energetiche, sconto sullo spread di 0,10%. L'operazione a premi "Scelte di valore" è riservata a chi richiede il Mutuo Crédit Agricole Greenback dal 17/04/2023 e sottoscrive uno o più prodotti indicati nel Regolamento dal 31/12/2023 e successivo alla stipula e fino al 30/04/2028 prevedendo lo sconto sulla rata mensile da 1€ a 39€, a seconda dell'importo del mutuo e dei prodotti sottoscritti. La sottoscrizione dei prodotti comporta dei costi. Regolamento e condizioni su www.mutui.credit-agricole.it. Esempio rappresentativo per mutuo di 120.000,00 durata 25 anni, rata mensile TAEG 4,97% comprensivo di TAN fisso 4,40% (esempio elaborato su TAN medio erogazioni marzo 2023 applicando la maggiorazione di tasso prevista in assenza di polizza CRI), spese istruttoria (0€ per immobile in classe A), imposta sostitutiva, spese di incasso rata (1,50€ al mese), spese gestione pratica (3,25€ al mese), costo medio perdita (153,69€), costo medio cartaceo (0,85€ a invio) e certificazione istruendi passivi (3€ a invio), stima premio annuale polizza Protezione Casa Più per la sola quota incendio e scoppio (premio lordo annuo per un appartamento di 100 mq senza applicazione di agevolazioni o convenzioni riservate, pari a 30,81€). Protezione Casa Più include altri tipi di copertura non conteggiati all'interno del TAEG. In quanto diversi e ulteriori rispetto alle garanzie incendio e scoppio necessarie per ottenere il finanziamento. Importo totale del credito 120.000,00€. Costo totale del credito 80.833,17€. Importo totale dovuto 200.833,17€. Protezione Casa Più è un prodotto Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A., iscritta all'albo IVASS al n.1.00166. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo in Filiale e su www.ca-assicurazioni.it. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.